

INTENZIONI SS. MESSE

Sabato 21.05.2016

Ore 19.00	Def.ti	p. MARIO VENTURINI
	Def.ta	AMABILE RIGHETTO
	Def.ta	ANGELA CATELAN
	Def.ta	MARIA PASETTO
	Def.ti	BRUNO CENCI e IGINO PERIPOLI
	Def.ti	FAMIGLIA CAMERRA FIORINDO
	Def.to	GIANCARLO DALLA STELLA
	Def.ti	FAM. TORNICELLI e TECCHIO
	Def.ti	AURORA SCALABRIN e FAMIGLIA

Domenica 29.05.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
Ore 10.30	PER	LA COMUNITA'
Ore 19.00	Def.to	p. MARIO VENTURINI
	Def.to	ANTONIO TOSI

Lunedì 30.05.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
Ore 19.00	Def.ta	FLORA GIOPPO

Martedì 31.05.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
Ore 19.00	Def.to	p. MARIO VENTURINI

Mercoledì 01.06.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
Ore 19.00	Def.ti	GIUSEPPE GHIOTTO e ADELINA

Giovedì 02.06.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
	Def.ta	NONNA MARIETTA COLA
Ore 19.00	Def.to	p. MARIO VENTURINI

Venerdì 03.06.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
	Def.ti	MARIO e ASSUNTA VIGNAGA
Ore 19.00	Def.to	p. MARIO VENTURINI

Sabato 04.06.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
	Def.to	Fr. SILVIO CARLETTI (anniversario)
Ore 19.00	Def.ti	MARIO e GIULIA BRUNELLO
	Def.to	FRANCESCO VEZZARO e FAMIGLIA
	Def.ta	IVANA BARBAN (2^ anniversario)
	Def.ta	GEMMA PILATI
	Def.ta	TERESINA VERZA

Domenica 05.06.2016

Ore 8.30	Def.ta	CATERINA BERTORELLE
	Def.to	p. GINO MONTAGNA
	Def.ti	FAMIGLIA FERRARI e CAMERRA
Ore 10.30	PER	LA COMUNITA'
Ore 19.00	Secondo le intenzioni della	FAMIGLIA ROETTA

DA TORRE A TORRE

Bollettino settimanale n. 22 Parrocchia S. Maria Immacolata

*Domenica 29 Maggio 2016
Corpus Domini (Lc. 9,11-17)*

Montecchio Maggiore (Vi)
tel. 0444/694508
D. Solideo: cell. 340/9598162
www.giuseppinimontecchio.it

**“Fate questo in memoria
di me”**

Per due volte l'apostolo Paolo, scrivendo alla comunità di Corinto, riporta questo comando di Gesù nel racconto dell'istituzione dell'Eucaristia. È la testimonianza più antica sulle parole di Cristo nell'Ultima Cena.

«**Fate questo**». Cioè prendete il pane, rendete grazie e spezzatelo; prendete il calice, rendete grazie e distribuitelo. Gesù comanda di ripetere il gesto con cui ha istituito il memoriale della sua Pasqua, mediante il quale ci ha donato il suo Corpo e il suo Sangue. E questo gesto è giunto fino a noi: è il “fare” l'Eucaristia, che ha sempre Gesù come soggetto, ma si attua attraverso le nostre povere mani unte di Spirito Santo.

«Fate questo». Già in precedenza Gesù aveva chiesto ai discepoli di “fare”, quello che Lui aveva già chiaro nel suo animo, in obbedienza alla volontà del Padre. Lo abbiamo ascoltato poco fa nel Vangelo. Davanti alle folle stanche e affamate, Gesù dice ai discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». In realtà, è Gesù che benedice e spezza i pani fino a saziare tutta quella gente, ma i cinque pani e i due pesci vengono offerti dai discepoli, e Gesù voleva proprio questo: che, invece di congedare la folla, loro mettessero a disposizione quel poco che avevano.

E poi c'è un altro gesto: i pezzi di pane, spezzati dalle mani sante e venerabili del Signore, passano nelle povere mani dei discepoli, i quali li distribuiscono alla gente. Anche questo è “fare” con Gesù, è “dare da mangiare” insieme con Lui. È chiaro che questo miracolo non vuole soltanto saziare la fame di un giorno, ma è segno di ciò che Cristo intende compiere per la salvezza di tutta l'umanità donando la sua carne e il suo sangue.

E tuttavia bisogna sempre passare attraverso quei due piccoli gesti: offrire i pochi pani e pesci che abbiamo; ricevere il pane spezzato dalle mani di Gesù e distribuirlo a tutti. Fare e anche spezzare!

Spezzare: questa è l'altra parola che spiega il senso del «fate questo in memoria di me». Gesù si è spezzato, si spezza per noi. E ci chiede di darci, di spezzarci per gli altri. Proprio questo “spezzare il pane” è diventato l'icona, il segno di

riconoscimento di Cristo e dei cristiani. Ricordiamo Emmaus: lo riconobbero «nello spezzare il pane».

Ricordiamo la prima comunità di Gerusalemme: «Erano perseveranti nello spezzare il pane». È l'Eucaristia, che diventa fin dall'inizio il centro e la forma della vita della Chiesa. Ma pensiamo anche a tutti i santi e le sante – famosi o anonimi – che hanno “spezzato” sé stessi, la propria vita, per “dare da mangiare” ai fratelli.

Quante mamme, quanti papà, insieme con il pane quotidiano, tagliato sulla mensa di casa, hanno spezzato il loro cuore per far crescere i figli, e farli crescere bene! Quanti cristiani, come cittadini responsabili, hanno spezzato la propria vita per difendere la dignità di tutti, specialmente dei più poveri, emarginati e discriminati! Dove trovano la forza per fare tutto questo? Proprio nell'Eucaristia: nella potenza d'amore del Signore risorto, che anche oggi spezza il pane per noi e ripete: «Fate questo in memoria di me». (*Papa Francesco*)

APPUNTAMENTI SETTIMANALI:

DOMENICA 29 MAGGIO: Corpo e Sangue di Gesù

Ore 10.15 PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI dal cortile

Ore 10.30 S. MESSA e

BATTESIMO di LIA CARBONIN di CARLO
e PRAGA DEA

LUNEDI' 30 MAGGIO:

Ore 20.15 FIORETTO MARIANO

MARTEDI' 31 MAGGIO:

Ore 20.30 CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO

Conclusione ufficiale dell'anno catechistico

Benedizione delle rose

3^a Rinnovo della consacrazione dei bambini alla Madonna

MERCOLEDI' 1 GIUGNO:

ore 20.45 Prove Coro “Le Voci della Stella”

VENEDI' 3 GIUGNO

CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DEI GRUPPI

CONCLUSIONE ATTIVITA' del CENTRO ANK'IO

SABATO 4 GIUGNO

Ore 11.00 SS. MESSA DELLA FAMIGLIA ZAUPA

DOMENICA 5 GIUGNO

Ore 10.30 BATTESIMO di MADDALENA ROSSI

di ALBERTO e GIORGIA CONTALBRIGO

CENTRO ESTIVO: CONTINUANO LE ISCRIZIONI fino ad esaurimento posti GIOVEDI' 9 GIUGNO dalle 14 alle 18

(presso l'Istituto M.Immacolata – Centro Ank'io (portineria all'ingresso)

(i moduli sono disponibili in chiesa, presso la segreteria e sul sito www.giuseppinimontecchio.it)

.... dopo la FESTA DI S. LEONARDO MURIALDO

Come tutte le feste, sono due gli aspetti da prendere in esame: quello spirituale e quello esteriore.

Riguardo al primo punto, solo Dio può conoscerne i veri frutti, anche se qualche cosa possiamo intravedere nei suoi effetti.

Quanto al secondo, tutti abbiamo visto che grazie ad un gruppo di collaboratori, compatto e generoso, la comunità è stata animata **attorno al gioco del Palio**, coinvolta con entusiasmo nell'allestimento e partecipazione ai vari giochi. Tutto questo nel tentativo di vedere operare insieme le tre componenti dell'opera dei giuseppini di Montecchio: Scuola, Parrocchia e Centro anch'io.

Costruire una comunità, unire molte persone, collaborare nonostante cammini diversi, è una sfida che esige tempo e passione per costruire quei ponti necessari per collegare mondi differenti, tutti però convinti nel desiderio di sentirci fratelli, uscendo dai nostri recinti, bisognosi gli uni degli altri.

E' stato solo un mattone, dieci mattoni, 100 mattoni... non lo sappiamo! Sappiamo solo che abbiamo cercato ancora una volta, come papa Francesco ci ha invitato, di “uscire” per fare comunione anche con coloro che vivono ai margini della nostra realtà, senza logiche di proselitismo, ma nella gioia di vivere il vangelo non soltanto in chiesa o tra le nostre mura, ma anche per la strada e in mezzo alle case...